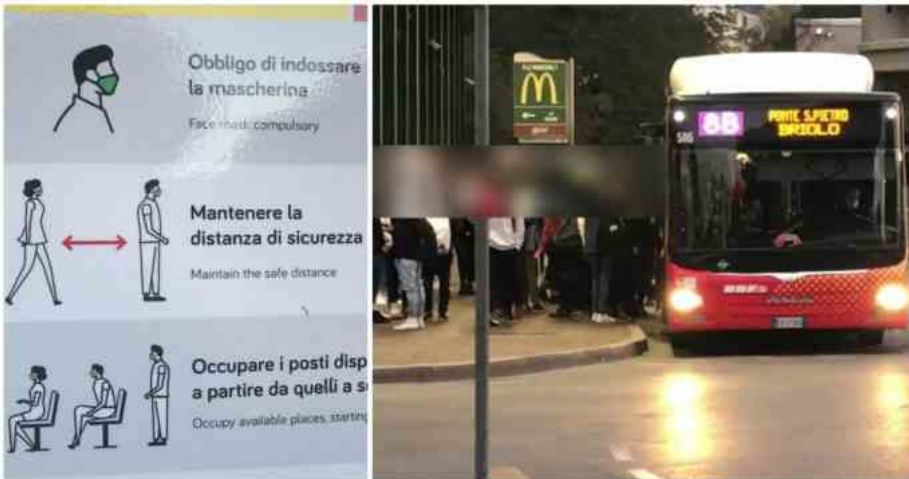


Nei bus scolastici ammassati: in attesa di una soluzione è scaricabarile tra ministeri, regioni e presidi. I video da Bergamo, Roma e Napoli



Le regole anti Covid rispettate in classe sistematicamente violate sui mezzi pubblici degli studenti. Miur e Mit si rimpallano le responsabilità, le regioni lamentano la mancanza di una regia, i dirigenti scolastici aspettano gli enti locali

di Alex Corlazzoli | 2 OTTOBRE 2020



Leggi anche



Bus pieni e resse per salire, la denuncia degli studenti di Bergamo: "Come se il coronavirus non esistesse"



Sui mezzi pubblici di Roma distanziamento impossibile e studenti costretti a rinunciare alla corsa per la folla: "Rischio bomba sociale"



Metro e treni senza distanziamento e linee dedicate agli studenti usate "da tutti i cittadini": così a Napoli il trasporto scolastico in difficoltà

I **bus scolastici**, ovvero come le cose non dovrebbero andare in questa fase della pandemia. Se a scuola il **distanziamento** è garantito, un minuto dopo il suono della **campanella** basta salire su un mezzo che gli studenti delle superiori prendono ogni giorno per tornare a casa o per andare a lezione, per accorgersi che l'**assembramento** è assicurato. Dopo tre settimane dall'inizio dell'anno scolastico in tempo di **Covid** non si è ancora trovata una soluzione. Tutti ne sono a conoscenza: al **ministero dei Trasporti** (Mit) ammettono che il problema esiste; in viale Trastevere rimarcano che il **Miur** si occupa di ciò che avviene

Immobiliare.it

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

CRONACA

Il Tar annulla l'ordinanza della Regione Lazio sull'obbligo di vaccini influenzali per over 65: "La competenza spetta allo Stato centrale"

Di F. Q.



SCUOLA

Distanziati in classe, ammassati sui bus. La denuncia degli studenti. I video: Bergamo - Roma - Napoli. Soluzioni? Scaricabarile tra ministeri, regioni e scuole

Di Alex Corlazzoli



MEDIA & REGIME

"La guerra non conviene, Tonino c'ha i giornali. Sistemiamo la faccenda": le pressioni a D'Amato dopo la denuncia di Angelucci

Di Vincenzo Bisbiglia



dentro le mura degli istituti ma restano comunque in costante **collegamento** con il Mit; le Regioni chiedono un “**tagliando**” e denunciano il fatto di non essere più state convocate su questo tema da fine agosto. E poi ci sono i **presidi** che raccolgono le segnalazioni delle famiglie e degli **studenti** ma alzano le mani al cielo sperando che intervengano gli **enti locali**.



VEDI ANCHE

Sui mezzi pubblici di Roma distanziamento impossibile e studenti costretti a rinunciare alla corsa per la folla: “Rischio bomba sociale”

La questione riguarda l'intero Paese: gli **studenti** viaggiano stipati come sardine. Certo con la **mascherina**. Certo c'è pure il gel all'ingresso del bus ma poi non c'è alcun **distanziamento** e la capienza massima dell'80% sembra essere solo una percentuale scritta nell'allegato 16 delle linee guida per il **trasporto scolastico** dedicato. D'altro canto va ricordato che nelle stesse linee guida non è citato alcun **distanziamento**. Il documento redatto dal Mit sembra più un libro dei sogni rispetto alla realtà che stanno vivendo gli **studenti**. Tra le indicazioni spunta anche questa: “La salita degli **alunni** avverrà evitando alla fermata un **distanziamento inferiore** al metro e avendo cura che gli alunni salgano sul mezzo in maniera **ordinata** facendo salire il secondo passeggero dopo che il primo si sia seduto”.



VEDI ANCHE

Metro e treni senza distanziamento e linee dedicate agli studenti usate “da tutti i cittadini”: così a Napoli il trasporto scolastico è in difficoltà

Parole che non sembrano tradursi nella realtà. Lo sanno bene i **dirigenti scolastici** che hanno il polso della situazione: “Si richiama la scuola ad **evitare assembramenti** e poi basta andare davanti agli istituti o alle **pensiline** dei bus per vedere folle di genitori o di **studenti**. Ci vorrebbero dei vigili urbani, dei volontari ad evitare queste situazioni”, spiega il presidente **dell'Associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli**. Il numero “uno” dei capi d'istituto ha raccolto diverse segnalazioni dai colleghi in merito agli autobus che viaggiano molto pieni: “Le scuole stanno scaglionando gli orari d'ingresso ma l'ente **locale deve** fare da snodo tra noi e le aziende di trasporto. Se nella zona di una città, insistono più scuole, è chiaro che ci dev'essere un **raccordo** tra tutti”. Il problema a detta del ministero dei Trasporti sembra essere proprio quello degli orari: “Serve una maggiore **comunicazione** – spiegano negli uffici della ministra **Paola De Micheli** – tra le scuole e le aziende di trasporto in merito agli orari d'ingresso e uscita dalle scuole. Finora, in molte realtà, la risposta dei mezzi non è stata **adeguata**. Serve un passaggio di informazioni in tempo utile”.



VEDI ANCHE

Bus pieni e resse per salire, la denuncia

degli studenti di Bergamo: "Come il coronavirus non esistesse"

Al **Mit** assicurano che stanno monitorando la **situazione** attraverso un tavolo permanente con le società di trasporto e sul caso dei bus strapieni garantiscono di essere al lavoro per trovare una **soluzione** coinvolgendo il **ministero dell'Istruzione**: "Gli uffici scolastici territoriali devono assicurarsi che le scuole diano le informazioni corrette e in tempi giuste alle aziende". Un piano non condiviso da Giannelli: "Noi **presidi** non dobbiamo dire proprio nulla alle società di trasporto. Il passaggio dev'essere scuola-ente locale-aziende". In viale Trastevere, intanto, sulla questione rispondono in **politichese**: "Le nostre strutture se si rivela un **problema** lo segnalano a chi di competenza. C'è una relazione tra Mit e Miur". Non lo dicono esplicitamente ma lo fanno capire: noi ci occupiamo di ciò che avviene dentro le **scuole**. Il trasporto è un **problema** di altri. A chiedere un "tagliando" è invece **Cristina Grieco**, coordinatrice all'Istruzione della Conferenza delle Regioni: "Da quando la scuola ha riaperto non c'è stato più alcun incontro tra noi e i ministeri in questione. Ora abbiamo la necessità di fare il punto della situazione come si sta facendo per i tamponi rapidi. Gli orari scolastici si stanno definendo in questi giorni con l'arrivo del personale **docente**. E' il momento giusto per **intervenire**".

MEMORIALE CORONAVIRUS

Le storie dietro i numeri, per ricordare chi non c'è più

[AUTOBUS](#)
[CORONAVIRUS](#)
[SCUOLA](#)
[ARTICOLO PRECEDENTE](#)

Bus pieni e resse per salire, la denuncia degli studenti di Bergamo: "Come se il coronavirus non esistesse"

[ARTICOLO SUCCESSIVO](#)

Metro e treni senza distanziamento e linee dedicate agli studenti usate "da tutti i cittadini": così a Napoli il trasporto scolastico è in difficoltà

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

[PRIVACY](#)
[TERMINI E CONDIZIONI D'USO](#)
[FAI PUBBLICITÀ CON FQ](#)
[REDAZIONE](#)
[SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)
[ABBONATI](#)
[CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY](#)


© 2009 - 2020 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006